



COMUNE DI LAZISE

Provincia di Verona

COPIA

n. 49 Registro deliberazioni
del 30-11-2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE FRA ENTI LOCALI "AVVISO PUBBLICO. ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE".

L'anno **duemilaventidue** addì **trenta** del mese di **novembre** alle ore **18:00** in Lazise nella sala delle adunanze, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Straordinaria in seduta Pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale.

SEBASTIANO LUCA	Presente
Bergamini Damiano	Presente
ZANETTI BARBARA	Presente
Ziviello Fulvio	Presente
MODENA SILVIA Consigliere	Presente
GIUBELLI DONATELLA	Presente
Marai Bendazzoli Andrea	Presente
ROSSI ANNA	Presente
BERTOLDI Claudio	Presente
BUIO ELENA	Presente
GATTO MARIA VITTORIA	Presente
Costa Filippo	Presente
PACHERA GIUSEPPE	Assente

Partecipa all'adunanza con funzioni di SEGRETARIO COMUNALE il Dott. Incerti Claudia.

Constatato il numero degli intervenuti, il Signor SEBASTIANO LUCA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.

Allegato "1" al verbale di deliberazione
del Consiglio Comunale del 30-11-2022 n. 49

Il Segretario Comunale
(Incerti Claudia)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE FRA ENTI LOCALI "AVVISO PUBBLICO. ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'Associazione "Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", con sede legale a Savignano sul Panaro, si è costituita nel 1996 e riunisce e rappresenta Regioni, Province e Comuni impegnati nel diffondere i valori della legalità e della democrazia.;

CONSIDERATO:

- che in vaste zone del paese, un vero e proprio "contropotere" criminale si oppone alla legalità democratica. Si fonda sull'accumulo di ricchezze illegali, esercita il dominio dei più forti sui più deboli attraverso l'uso della violenza, nega i più elementari diritti di cittadinanza, tenta di piegare ai suoi scopi le istituzioni democratiche, inquina la società e l'economia;

- che l'influenza delle organizzazioni criminali non è più limitata alle tradizionali zone d'insediamento; le enormi fortune acquisite con il traffico della droga vengono reinvestite nei circuiti finanziari e penetrano nell'economia legale, nuove attività criminali danno vita ad un vorticoso giro d'affari, si stringono patti perversi con ogni forma di potere occulto e con il sistema della corruzione;

-che le mafie non sono dunque solo un problema di ordine pubblico, né costituiscono un pericolo solo per le regioni meridionali. Rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla saldezza e alla credibilità delle istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell'economia. Impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini;

-che il diritto al lavoro, all'istruzione, alla sicurezza, alla giustizia non potranno essere goduti da nessuno se non si sconfigge l'illegalità organizzata. In questa battaglia, in prima fila, vi sono i corpi dello Stato, impegnati nell'azione di repressione. Ma al loro fianco, in questi anni, si è mobilitata gran parte della società civile, giovani, uomini e donne, associazioni del volontariato laico e cattolico. Un vasto variegato mondo dell'impegno civile che chiama le istituzioni, di ogni ordine e grado, a svolgere un ruolo di stimolo, di coordinamento e di sostegno all'azione di contrasto alla criminalità;

RICONOSCENDO che ogni istituzione deve fare la propria parte. E tanto più devono farla le istituzioni più vicine ai cittadini (Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane), oggi fortemente legittimate dal voto popolare diretto. In esse, una nuova classe dirigente sta seriamente lavorando, pur tra mille ritardi e difficoltà. Una leva di amministratori e amministratrici che, al di là dell'appartenenza politico – ideologica, colloca il bene comune al di sopra delle proprie posizioni, si cimenta con l'etica della responsabilità, ricerca un dialogo con i cittadini e ne sollecita la partecipazione. A tale classe dirigente spetta oggi il compito di "organizzare la legalità", offrendo ai cittadini le occasioni e gli strumenti per sottrarsi all'invasione del contropotere criminale;

VISTI gli allegati Atto Costitutivo, Statuto e Carta d'Intenti dell'Associazione e riconosciuto che gli scopi e le finalità della stessa ivi indicati sono perfettamente rispondenti alle intenzioni di questa Amministrazione;

VISTO il documento denominato “Carta di Avviso Pubblico”, un codice etico predisposto da Avviso Pubblico che può rappresentare un utile strumento di riferimento dal quale ogni ente locale potrà attingere per cercare di agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità.

DATO infine atto che non sono in corso procedimenti giudiziari per reati di corruzione, concussione, mafia, estorsione, riciclaggio, traffico illecito di rifiuti in cui siano coinvolti Amministratori di questo Ente;

DATO ATTO che l’Associazione non ha scopo di lucro, è apartitica ed aconfessionale e, come si evince dallo Statuto art. 2, è impegnata nella diffusione di valori costituzionali della democrazia, della giustizia, dell’uguaglianza, della solidarietà e della cultura della legalità, nonché della responsabilità attraverso l’impegno concreto degli enti locali che vi aderiscono;

CONSIDERATO che nel Piano Triennale Anticorruzione del Comune di Lazise, approvato con D.G.C. 56 del 10/03/2022, tra gli obiettivi strategici e tra le misure trasversali rientra un programma di iniziative per la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

RICHIAMATO lo Statuto del Comune di Lazise all’art. 9 Competenze ed attribuzioni, in cui si legge che

- al punto 1 “Il Consiglio esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari”;
- al punto 2 “Nell’adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale”;
- al punto 3 “Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle Finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all’azione da svolgere”;

CONSIDERATO che la quota associativa annuale ammonta ad euro 500,00 e che, con decorrenza 01/01/2023, anche il Comune di Lazise intende aderirvi per tutte le motivazioni espresse;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

RICHIAMATI

- Il D.lgs 267 del 2000;
- Lo Statuto comunale;
- Il vigente Regolamento di contabilità;

PROPONE

1. di approvare pienamente gli scopi che l’Associazione si prefigge, così come risultanti dall’Atto Costitutivo, dallo Statuto e dalla Carta d’Intenti della stessa, che, allegati al presente atto vengono chiamati a farne parte integrante e sostanziale;
2. di aderire, approvandone l’Atto Costitutivo, lo Statuto e la Carta d’Intenti, per i motivi tutti sopra indicati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, all’Associazione denominata “Avviso Pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”;

3. di prevedere un impegno di spesa di euro € 500,00 sul bilancio preventivo triennale 2022/2025, quale quota associativa per l'anno 2023, e di prevedere adeguati stanziamenti di spesa relativi alla quota annuale di adesione nei bilanci futuri dell'ente, fino a diverse direttive;
4. di incaricare il Responsabile dell'Area Affari Generali ad assumere gli atti conseguenti, inclusa la pubblicazione del presente atto consiliare nel sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di primo livello Altri contenuti sottosezione di secondo livello Prevenzione alla Corruzione ai sensi del D.lgs 33/2013.

SINDACO: “«ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE FRA ENTI LOCALI - AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE». Allora, questa delibera nasce dal fatto che ho avuto modo di partecipare a un convegno tra l'altro, organizzato da un organo politico nel centro civico di Pacengo, tra l'altro organizzato devo dire anche organizzato molto bene, con una numerosa presenza di persone e con delle persone qualificate che esponevano gli argomenti e sono appunto venuto a conoscenza che esiste questa associazione fra enti avviso pubblico che si occupa di tutelare, diciamo le amministrazioni per quanto riguarda il rischio di infiltrazioni mafiose, al fatto che ci sia stato contestato, ma perché Lazise non è interessata? Ho ammesso, diciamo la mia ignoranza in materia, nel senso, non avevo mai sentito parlare di questa associazione, però ho dato la mia disponibilità e per far sì che noi si arrivasse a una condivisione ufficiale per le finalità, appunto, che porta avanti questa associazione, per il rischio che è emerso durante queste sedute, appunto dal rischio che ci siano infiltrazioni mafiose sul lago dove c'è un certo giro di denaro e certe possibilità, dove non sappiamo in origine chi sono, con i flussi del turismo, chi è l'investitore, da dove arrivano certi capitali e quant'altro, come è normale che succeda in un territorio dove abbiamo un flusso e enorme di persone e con l'approvazione di questa delibera mantengo la parola data, che è quella di aderire all'associazione avviso pubblico, perché sono dell'idea che qualsiasi cosa possa andare nella direzione di ostacolare le infiltrazioni mafiose e ostacolare che le Amministrazioni si trovino in terreni non solidi, per me è meritevole di approvazione, vuol dire qualcosa Maria Vittoria? Siccome ho dato a lei l'incarico di portare in Consiglio questa delibera”.

CONSIGLIERE GATTO MARIA VITTORIA: “Sindaco, molto ben predisposto a questa delibera, tanto è vero che insomma ha speso parole che secondo me non possono che non essere condivise. Io credo che si conosca avviso pubblico, come associazione però, insomma, se non si conosce e anche ad integrazione di quello che ha detto il Sindaco adesso. Cioè facendo questa adesione noi, come ente, ci schieriamo in maniera assolutamente chiara, di fronte a un'azione di assoluta intenzione a portare avanti qualsiasi cosa nella legalità, quindi al di là degli aspetti che ci possono far pensare che un'Amministrazione, insomma, possa avere dei rischi o non dei rischi e tutta la nostra attenzione che c'è sempre in questo senso, però, il fatto di poter dire, ed è anche per questo motivo, insomma, poi ognuno di noi può andarsi a documentare, se già non ha le sue conoscenze, perché io credo che invece le abbiamo. È importante anche averla portata in Consiglio comunale questa adesione, perché si poteva anche fare con un semplice atto di passaggio in Giunta, però è giusto che tutti i nostri cittadini siano, e tutto il gruppo consiliare, sia di maggioranza che di minoranza, sia partecipe a questa forte volontà. Insomma, è un ente super partes, una situazione super partes. E può essere solo che una garanzia per tutti noi, insomma. È un gesto che mi rende orgogliosa come Consigliere di portare in Consiglio comunale questa sera”.

CONSIGLIERE MARAI BENDAZZOLI ANDREA: “A me fa particolarmente, ma a tutto il gruppo fa particolarmente piacere questa visione e anzi, da questo punto di vista vi ringraziamo perché poi io lo conosco da una trentina d'anni, quindi a me fa particolarmente piacere che ci sia questa iniziativa. Ne approfitto anche per... vi leggo un breve passaggio di testa di Nicola Gratteri e Antonio Nicaso, che diciamo va a supporto della bontà di quello che avete portato avanti. Qui c'è un capitolo dedicato al Veneto, è un libro anche abbastanza recente, scrivono: “Sempre nel 2020 distanza di meno di un mese e mezzo dalle indagini che porta in carcere Totareddu, scattano le manette ai polsi di altre 33 persone accusate di traffico di droga, estorsione, rapine, usura, ricettazione, riciclaggio di denaro, turbativa degli incanti e violazione della legge sulle armi. Emergono anche tracce di una cosca radicata a Sommacampagna in provincia di Verona, dal lontano 1981 e riconducibile alle famiglie Gerace, Albanese, Napoli, Versace, tutte originarie della Piana di Gioia Tauro, con ramificazioni a Villafranca Veronese, Valeggio sul Mincio, Lazise e Isola della Scala. Nel corso delle indagini vengono ricostruiti alcuni tentativi per fare eleggere nei consessi pubblici della zona, persone in qualche modo prossime alle famiglie finite nel mirino degli investigatori. Il capo è Antonio Albanese, figlio di Vincenzo, sorvegliato speciale, giunto a Sommacampagna verso la metà degli anni 80”. Qui mi fermo però, ecco, penso che abbiate colto nel segno nell'andare a consorzarsi con... faccio anche un passaggio di lato, allora io credo che senz'altro è un qualcosa che va monitorato, che va perseguito e parallelamente però, quello che a me sta a cuore, è che comunque l'azione amministrativa sia sempre volta alla massima attenzione a quelli che sono gli atti e ai provvedimenti che vengono adottati, quindi a tutto l'iter amministrativo. Mi rifaccio a un passaggio, adesso allora ho letto con attenzione e mi fa piacere, la ringrazio che la Segretaria spero rimanga anche perché so le difficoltà che ci sono nei confronti dei Segretari comunali, c'è una relazione del 17/10/2022, con ovviamente un'analisi sugli atti che sono stati estratti. Dove, di massima, mi pare ci sia stato un miglioramento rispetto alle precedenti relazioni, perché sono andato anche a rileggermi le relazioni datate 29/04/2019 e all'epoca l'aveva ovviamente scritto il dottor Spagnulo, nonché quella del 18/06/2019, dove diciamo che di

massima si evidenziavano delle criticità, in particolare in ordine alle motivazioni dei provvedimenti, ecco che quindi, se parallelamente a iniziative di questo tipo si persegue un'azione amministrativa di un certo tipo, la cosa che il cerchio si chiude e penso che possa far solo piacere a tutti. Io credo che arrivi... c'è stata una sorta da quello che ha scritto lei, poi è chiaro che sono atti che vengono estratti a sorte, però vengono, soprattutto sulle motivazioni, io ci terrei che ci fosse particolare attenzione, ecco, grazie”.

CONSIGLIERE BERGAMINI DAMIANO: “Il nostro gruppo ha partecipato quasi al completo ad un incontro che ha organizzato Partito Democratico riguardo questo argomento e chiaramente ci trovate all'unanimità. Durante la votazione, però chiediamo anche che poi le cose abbiano un decorso, abbiano uno sviluppo che non rimanga una lettera morta, perché, come era uscito durante questo convegno servono uomini, servono mezzi. In Comune dicevano che sono dotati di un'enormità di dati o comunque di una buona base dati da poter confrontare tra di loro e da poter incrociare, chiaro che serve, servirà una parte informatica e una parte di forza dell'ordine in grado di poter far questo. Noi ne abbiamo già parlato in una riunione anche in previsione delle prossime elezioni comunali e sarà prevista da parte del nostro gruppo una delega, un assessorato alla sicurezza, legalità, trasparenza proprio per dare seguito proprio a questa adesione, a questo gruppo e a questa associazione, quindi riteniamo che sia necessario assolutamente una persona dedicata all'informatica, in grado di incrociare latte attraverso software e di una persona con occhio critico in grado di vederci lungo su questo argomento, grazie. Il nostro voto sarà ovviamente favorevole”.

SINDACO: “Noi abbiamo partecipato e abbiamo condiviso questa iniziativa noi faremo ogni cosa nelle nostre possibilità per andare nella direzione dell'accoglimento di questa (...), cioè fare in modo che vengano quanto meno, cioè quanto più possibile evitate infiltrazioni mafiose e soprattutto diamo un messaggio che a noi fa, cioè che puntiamo sulle nostre risorse, che non abbiamo bisogno di gente che persegue finalità, ecc. ecc., anche se adesso la mafia lo dicono, non è più quello col cappello, coi baffi ecc. ecc., ma lei, con la commercialista e professionista ecc. ecc.. Bene, dopo ritengo che gli strumenti che possono avere le Amministrazioni, cioè è difficile da parte di un Sindaco andare a contrastare la mafia o certe infiltrazioni mafiose, qualora questo non sia debitamente informato, cioè serve un gioco di squadra dove gli amministratori forse sono gli ultimi che hanno un ruolo, però anche il loro ruolo può essere sì, io sono estremamente convinto, cioè se io non so se un nucleo familiare abita, che ne so, nella frazione al confine, non so da dove proviene, non ho delle informazioni, se qualcuno non mi dice “stai attento che lì ci sono delle persone”, nessuno va a lavorare, questo e quell'altro, sono delle cose che un Sindaco secondo me non è consentito di sapere. Ha tutta una regia di operatori che fanno delle indagini e se alla fine queste indagini vengono, arrivano a un'Amministrazione, si può fare qualcosa, sennò la vedo difficile. Comunque il nostro messaggio è totale sulle solidarietà, sostegno alla lotta alla mappa per infiltrazioni mafiose. Su questo mi sembra la pensiamo tutti alla stessa maniera. Io direi di passare alla votazione. Favorevoli? Unanimità. Non serve l'immediata esecutività”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente per oggetto: **“ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE FRA ENTI LOCALI "AVVISO PUBBLICO. ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE”**”;

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'emanazione di siffatto provvedimento;

RITENUTO di far propria la motivazione della proposta di deliberazione ritenendola meritevole di approvazione;

TENUTO conto dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

A seguito di votazione unanime avvenuta nelle forme di legge con il seguente risultato:

Presenti: 12

Assenti: 1 (Pachera Giuseppe)

Favorevoli: 12

DELIBERA

di approvare nel suo testo integrale la proposta di deliberazione che, in originale, si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, facendola propria a tutti gli effetti di legge.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 58 del 16-11-2022 ed allegati alla presente deliberazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Fontanini Dahlia responsabile dell'Ufficio, vista la proposta di deliberazione, esprime **Parere Favorevole** di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Si attesta ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'adozione del presente atto.

Lazise, li 22-11-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Fontanini Dahlia

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 - T.U.E.L.)

Il sottoscritto Rossetto Paolo quale Responsabile di Ragioneria, vista la proposta di deliberazione; visto il parere di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio Contabile, esprime **Parere Favorevole** di regolarità contabile ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Lazise, li 23-11-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Rossetto Paolo

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30-11-2022

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to SEBASTIANO LUCA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Incerti Claudia

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30-11-2022

Oggetto: ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE FRA ENTI LOCALI "AVVISO PUBBLICO. ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE".

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione fino al 04-01-2023 con numero di registrazione all'albo on-line 1978.

COMUNE DI LAZISE li 20-12-2022

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

F.to (nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30-11-2022

Oggetto: ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE FRA ENTI LOCALI "AVVISO PUBBLICO. ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE".

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI LAZISE li 20-12-2022

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ
F.to (nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)